

PIANO LOMBARDIA

IL PROGRAMMA
DI INTERVENTI PER LA
RIPRESA ECONOMICA
DI REGIONE LOMBARDIA

www.regione.lombardia.it

IL PIANO
LOMBARDIA
Interventi per la ripresa economica.



Regione
Lombardia

Regione Lombardia



HOST REGION

SOMMARIO

Il Programma degli interventi per la ripresa economica e il Piano Lombardia	5
I settori d'intervento e i beneficiari	5
La coerenza con la programmazione regionale	6
I bandi	8
Gli ordini del giorno del Consiglio regionale	10
La progettazione degli interventi	11
Il monitoraggio sull'attuazione degli interventi	11
L'impatto sulla crescita e lo sviluppo della Regione	12

Il Programma degli interventi per la ripresa economica e il Piano Lombardia

L'incertezza scaturita dalla pandemia del Covid nel 2020 e dagli avvenimenti che hanno caratterizzato negli anni successivi lo scenario geopolitico europeo e mondiale è diventata contemporaneamente causa ed effetto del rallentamento dell'economia, dell'aumento dei prezzi e dell'ampliamento negli squilibri tra domanda e offerta, di cambiamenti radicali nei consumi e nell'uso delle risorse che coinvolgono individui e imprese.

Nell'ambito degli "interventi per la ripresa economica" attivati da Regione Lombardia con l'obiettivo di rimettere in moto l'economia della Lombardia e il suo settore produttivo attraverso il sostegno dei territori, la legge regionale n. 9 del 4 maggio 2020 ha autorizzato, per il finanziamento degli investimenti e dello sviluppo infrastrutturale, una spesa complessiva di 3,53 miliardi di euro, al fine di iniettare sul territorio risorse destinate ad attivare la filiera degli investimenti pubblici, anticipando a livello regionale ciò che avrebbe poi fatto l'Unione Europea costituendo il fondo NextGenerationEU che ha successivamente sostenuto il PNRR italiano.

Negli anni successivi, il programma originato dalla l.r. 9/2020, definito successivamente Piano Lombardia, si è arricchito progressivamente di ulteriori investimenti che sono risultati necessari, finanziati da Regione Lombardia per un totale complessivo di 4,655 miliardi di euro. Il finanziamento regionale ha attivato un cofinanziamento da parte degli enti beneficiari pari a 3,534 miliardi di euro portando il totale complessivo dell'investimento del Piano a 8,190 miliardi di euro.

I settori d'intervento e i beneficiari

Data l'origine dell'iniziativa in un contesto emergenziale, per dare una risposta immediata alla crisi economica conseguente al dilagare della pandemia Covid, in un primo momento sono stati attivati interventi di piccola scala di supporto per le economie locali.

Il primo investimento del Programma degli interventi per la ripresa economica è stato difatti orientato all'immissione sul territorio di risorse pari a 400 milioni di euro a favore degli Enti locali (DGR n. 3113 del 05/05/2020) - ripartiti in euro 51.350.000 alle Province e Città Metropolitana di Milano e in euro 348.650.000 a tutti i comuni lombardi sulla base del numero di abitanti al 01/01/2019 – secondo la logica dell'*helicopter money*, utili dunque all'avvio di piccole opere da subito cantierabili necessarie a livello locale sulla base dell'autonoma scelta delle amministrazioni e in grado di dare una risposta immediata alla situazione di stallo di quel periodo, stimolando la spesa e la crescita economica e incrementando la domanda di beni e servizi in maniera immediata.

Con la dotazione della D.G.R N.3113/2020 sono state finanziate opere pubbliche in materia di:

1. Sviluppo territoriale sostenibile (adeguamento e messa in sicurezza di strade, scuole e edifici pubblici, abbattimento di barriere architettoniche, interventi per fronteggiare il dissesto idrogeologico).
2. Efficientamento energetico (illuminazione pubblica, efficientamento e risparmio energetico di edifici di proprietà pubblica e residenziale pubblica, produzione di energia da fonti rinnovabili).
3. Rafforzamento delle infrastrutture di connessione (fibra ottica e free wi-fi).

In continuità con gli interventi già messi in atto nel 2020, sulla base dei medesimi criteri previsti dalla D.G.R. N.3113 del 05/05/2020, con la **D.G.R. N.4531 del 07/04/2021** si è previsto un **ulteriore sostegno agli enti locali pari a 101 milioni**, per il finanziamento di investimenti finalizzati alla messa in sicurezza di strade, ponti, viadotti, edifici e in particolare interventi in territori a rischio idrogeologico, nonché iniziative di rigenerazione urbana e bonifiche ambientali.

In seguito, con il Piano Lombardia sono state destinate le ulteriori risorse a disposizione per **importanti investimenti strutturali e strategici che rispondono alla programmazione regionale** e che hanno dunque riguardato **opere infrastrutturali, mobilità sostenibile, trasporto pubblico ma anche interventi in ottica green ed eco-sostenibile**. Il Piano ha previsto, infatti, importanti investimenti per la difesa del suolo, incentivi per la rigenerazione urbana, il recupero dei borghi storici, la rimozione dell'amianto dagli edifici scolastici, la sostituzione degli impianti termici obsoleti e delle caldaie inquinanti negli immobili pubblici, il disinquinamento delle acque e il recupero delle sponde dei laghi, la valorizzazione e lo sviluppo della montagna, interventi per il sistema irriguo agricolo e interventi per il settore forestale.

Ulteriori importanti investimenti hanno riguardato, inoltre, il recupero del patrimonio edilizio pubblico, abitativo e scolastico, le politiche sociali, il settore sportivo e il sostegno della ricerca.

Nel complesso, **il Piano Lombardia ha previsto la realizzazione di 1.640 interventi puntuali** attraverso l'erogazione di finanziamenti a Comuni, Province, Città metropolitana, Comunità montane, Parchi e agenzie regionali, Autorità bacino-lacuali, Ferrovienord, RFI, Università e altri enti come AIPO, ALER, Arexpo, Milano Serravalle-Milano Tangenziali, l'Agenzia TPL Sondrio, ATO Lodi, **nonché la dotazione di 64 iniziative settoriali di ampia scala e bandi**.

La coerenza con la programmazione regionale

Gli investimenti del Piano Lombardia si sono integrati in maniera coerente con la programmazione regionale, dapprima con il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) e successivamente con il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS), prevedendo un uso integrato delle risorse in una logica plurifondo e attivando interventi strategici e strutturali su scala regionale con obiettivi di lungo termine. Gli interventi e i bandi attivati nell'ambito del Piano, si sono difatti affiancati agli altri strumenti impiegati per lo sviluppo territoriale:

- 1 Strategie di sviluppo urbano sostenibile
- 2 Strategia regionale delle Aree interne
- 3 Programmazione comunitaria/Fondi SIE (FSC, FESR, FSE+, FEASR)
- 4 Programmazione negoziata
- 5 Patti territoriali
- 6 PNRR
- 7 Bandi delle Direzioni generali regionali

Si precisa, difatti, che tutti gli ambiti di intervento del Piano Lombardia sono coerenti con gli obiettivi degli strumenti di programmazione e di finanziamento sopracitati e, in tale ottica, i suoi finanziamenti sono integrativi e/o complementari sia come fattispecie (es. opere infrastrutturali e di mobilità) sia come enti beneficiari.

Il Piano Lombardia ha investito, innanzitutto, in infrastrutture per la mobilità attraverso:

• **Il riconoscimento a Ferrovienord di 890 milioni di euro** per interventi legati all'efficientamento infrastrutturale e di messa in sicurezza della rete ferroviaria e il potenziamento del servizio:

- > **348 milioni per l'acquisto di treni** finalizzati ad esempio al potenziamento delle direttrici Milano-Sondrio-Tirano e Milano-aeroporti (128 milioni), anche in vista dello svolgimento dei giochi olimpici e paralimpici invernali di Milano-Cortina 2026;
- > adeguamento dell'infrastrutturazione della linea Brescia-Iseo-Edolo per la circolazione dei treni a idrogeno (85 milioni);
- > potenziamento infrastrutturale tecnologico del nodo di Bovisa (36 milioni);
- > realizzazione di un nuovo "Polo infrastrutturale tecnologico manutentivo" e della nuova sala operativa unica di Ferrovienord presso il Saronno City Hub (55,5 milioni);
- > linea di collegamento tra il T2 di Malpensa e la linea RFI del Sempione (11 milioni);
- > altri interventi di adeguamento/manutenzione/sostituzione impianti e ammodernamento tecnologico (302,6 milioni), interventi di bonifica (18 milioni), eliminazione di passaggi a livello (9 milioni) e raddoppi ferroviari (25 milioni).

• **Il riconoscimento a RFI di 14,8 milioni di euro** per opere di connessione tra il capolinea della metrotranvia tra Milano Parco Nord-Desio-Seregno e la stazione FS di Seregno nonché per la risoluzione di passaggi a livello lungo la linea Gallarate-Laveno.

Infine, sempre per infrastrutture, viarie, sono stati finanziati interventi importanti e strategici tra cui **l'autostrada regionale Cremona-Mantova** (109.800.000,00 €), **la variante di Goito** (124.981.000,00 €), **l'autostrada regionale per l'interconnessione Pedemontana-Brebemi** (146.400.000,00 €), **i lotti di completamento della ciclovia VenTo** (52.445.000,00 €) e **il potenziamento dello svincolo A52 Monza Sant'Alessandro** (40.000.000,00 €), **per un totale di 473.626.000 €**.

I finanziamenti della legge 9/2020 hanno inoltre riguardato il **patrimonio abitativo pubblico con l'erogazione alle ALER di 130 milioni di euro** di cui:

- 26 milioni ad ALER Milano per la riqualificazione del patrimonio abitativo di Rozzano con interventi di efficientamento energetico e la riqualificazione attraverso opere di bonifica dei territori di edilizia pubblica ALER in zona Lorenteggio.
- 104 milioni in un'unica iniziativa per tutte le Province lombarde finalizzati al recupero, manutenzione e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico.

Al sistema universitario lombardo nel suo complesso sono stati destinati 80,3 milioni di euro di cui 63,3 milioni tramite bandi per la ricerca, l'innovazione, il trasferimento tecnologico e l'acquisto di strumentazione funzionale nonché la riqualificazione di residenze universitarie di proprietà regionale, e 17 milioni destinati all'Università di Pavia per la realizzazione del Centro di ricerca universitaria e di laboratori di innovazione tecnologica (12.000.000,00 €) e all'Università degli Studi di Bergamo per l'acquisto di aule didattiche all'interno dell'ex caserma Colleoni a Bergamo (5.000.000,00 €).

Infine, in linea con la programmazione regionale, un'attenzione particolare è stata data ai **territori fragili e di area interna della Lombardia**; al territorio lacustre, che rende la Lombardia la regione italiana più ricca di laghi sia in termini di superficie che di volume, e a quello montano che caratterizza il 40% della Lombardia e sul quale si è investito sia per la cura del territorio e la difesa del suolo, sia sulle infrastrutture immateriali, la connettività e l'attrattività legata anche al turismo, con uno sguardo più **ampio al contrasto al fenomeno dello spopolamento** che sta ponendo in alto rischio molti dei comuni lombardi. Importanti contributi sono stati riconosciuti alle autorità di bacino dei laghi per attività di manutenzione (12.725.362,00 €) e alle comunità montane per attività di prevenzione incendi, infrastrutture ciclopedonali e di valorizzazione del patrimonio turistico-culturale (31.883.020 €).

Nel complesso, per la realizzazione di opere connesse allo svolgimento dei giochi olimpici e paralimpici invernali di Milano-Cortina 2026, il Piano ha previsto complessivamente ingenti risorse pari a un totale di 367,8 milioni di euro, che si vanno ad aggiungere a quelle messe a disposizione dello Stato.

I bandi

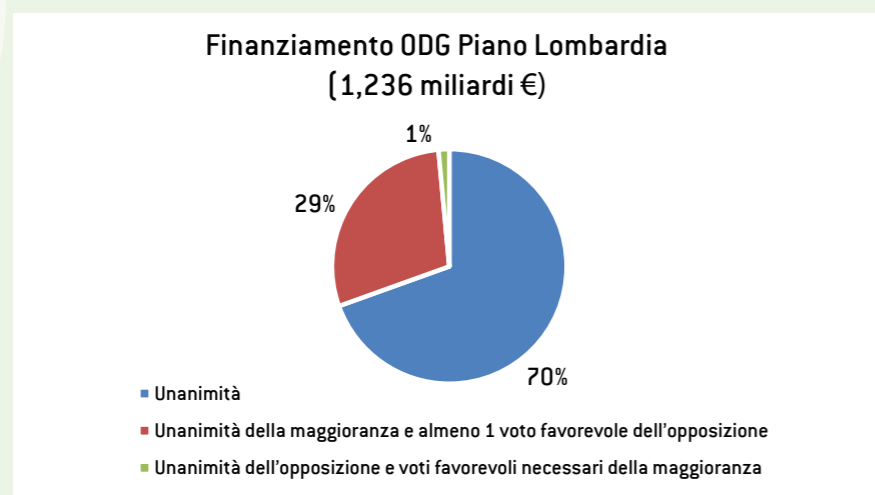
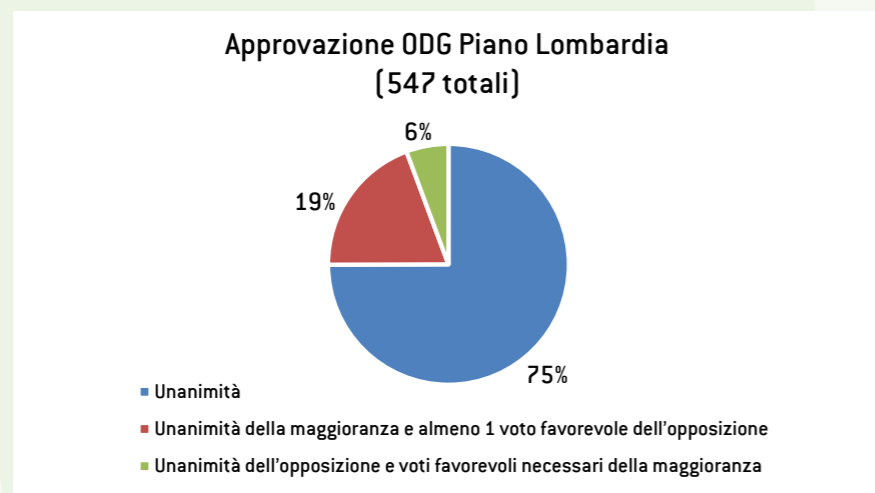
Il Piano Lombardia ha previsto la dotazione di 64 iniziative settoriali di ampia scala e bandi (allegato 2 del Piano) destinati a diversi enti pubblici e in linea con gli ambiti di intervento definiti dalla programmazione regionale per un totale di 1,530 miliardi di euro e per un valore corrispondente al 36% di tutto il Piano. Gran parte della loro dotazione è stata destinata alla **tutela e valorizzazione del territorio**, anche in risposta al fenomeno del dissesto idrogeologico, alla difesa del suolo, alla rigenerazione urbana e alla riqualificazione dei borghi storici della Lombardia, alla tutela dell'ambiente, e in particolare all'efficientamento energetico, nonché al potenziamento del servizio idrico.

La totalità dei bandi è dunque categorizzabile secondo la seguente tabella:

Opere per la difesa del suolo	363.800.000,00 €
Rigenerazione urbana e riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici	277.394.482,09 €
Efficientamento energetico e contrasto al cambiamento climatico	159.143.624,62 €
Patti territoriali e altri interventi per i territori montani e le valli prealpine per il dissesto idrogeologico e la cura del territorio	150.425.097,77 €
Sistema scolastico e formativo	115.531.599,05 €
Opere infrastrutturali per il servizio e reticolo idrico	88.000.000,00 €
Università e ricerca	70.499.900,00 €
Laghi, parchi e biodiversità	57.594.654,00 €
Rimozione di amianto in edifici pubblici e scuole	36.155.482,86 €
Difesa del suolo e finalità irrigue nel settore agricolo	39.800.000,00 €
Mobilità sostenibile	27.572.311,76 €
Infrastrutture digitali e semplificazione dei servizi pubblici	25.750.000,00 €
Programmazione negoziata	25.000.000,00 €
Iniziative di promozione culturale e turistica	22.288.000,00 €
Economia circolare e gestione rifiuti	14.242.713,42 €
Messa in sicurezza dei cimiteri dei piccoli comuni	11.028.549,14 €
Residenze universitarie	14.800.000,00 €
Impianti sportivi	8.050.489,00 €
Valorizzazione del patrimonio minerario dismesso	7.065.596,12 €
Agricoltura e patrimonio alimentare	3.290.000,00 €
Sicurezza e protezione civile	8.374.000,00 €
Recupero e riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata	2.450.000,00 €
Eliminazione di barriere architettoniche	2.025.637,25 €
	1.530.282.137,08 €

Gli ordini del giorno del Consiglio regionale

Una parte del Piano Lombardia è stato definito dalle indicazioni del Consiglio regionale attraverso l'approvazione di 547 ordini del giorno (OdG), corrispondenti a **1,469 miliardi di €**. Tali istanze **hanno raccolto l'unanimità dell'Aula nel 75% dei casi**, percentuale che arriva al **94%** se si considerano gli OdG approvati dalla maggioranza e con almeno un voto favorevole dell'opposizione. I valori percentuali rispecchiano anche l'incidenza in termini di valore finanziario sulla totalità dei finanziamenti derivanti da OdG. Considerato **il valore complessivo del finanziamento derivante da OdG pari a 1,236 miliardi di €, infatti, il 70% di questi, pari a 859 milioni di €, è stato approvato all'unanimità. Tale percentuale raggiunge il 99% se si considerano anche gli OdG approvati all'unanimità della maggioranza e con almeno un voto favorevole da parte dell'opposizione, per un valore totale di 1,218 miliardi di €**. Il ruolo del consigliere, manifestatosi a pieno in questa fase, è stato infatti quello di farsi portavoce delle istanze e delle necessità del territorio che rappresenta.



Da un lato, i finanziamenti avviati tramite ordine del giorno hanno attivato 1421 interventi specifici coinvolgendo 635 comuni lombardi - su 1504 che ne conta la Lombardia - per un totale di 400 milioni di euro e le Province lombarde per un totale 350 milioni. Tra questi è stata prevista, nella maggioranza dei casi senza voti contrari, anche la **realizzazione di progetti strutturali e strategici** come la variante di Goito, il completamento della ciclovia VenTo, la linea metro tranviaria T2 della Valle Brembana Bergamo-Villa D'Almè.

Dall'altro, risulta utile precisare che le indicazioni del Consiglio regionale tramite ODG hanno riguardato anche la richiesta di **dotazione di bandi o iniziative settoriali di ampia scala (allegato 2 del Piano): 22 per un totale di 151 milioni di euro**.

La progettazione degli interventi

Come evidenziato, il contesto emergenziale in cui è stato concepito il Piano Lombardia ha richiesto la rapida immissione sul territorio di risorse utili all'avvio di interventi che **nel loro complesso hanno rimesso in moto le economie locali**, che stavano vivendo una situazione di stallo data dalla pandemia del Covid. Anzi, in certi casi, seppur trattandosi di piccole opere difficilmente riconducibili a una strategia più ampia su scala regionale, tali interventi hanno consentito di **colmare la limitata capacità amministrativa dei più piccoli Comuni e di andare incontro alle loro esigenze**.

Il Piano Lombardia ha difatti permesso di finanziare molti degli interventi che erano oggetto di progettualità già in corso e che stavano subendo rallentamenti dati dalla mancanza di fondi, permettendone dunque importanti avanzamenti e il loro completamento.

Ciononostante, la situazione emergenziale causata dalla pandemia e la congiuntura economica che ne è conseguita legata a eventi di carattere globale, che hanno poi determinato inflazione e aumento dei costi delle materie prime e dell'energia, hanno reso necessaria, in alcuni casi, la **riprogrammazione delle opere e la modifica degli impegni finanziari**. In questo contesto, è opportuno richiamare la natura dei comuni lombardi, che per circa il 70% è composta da piccoli comuni con meno di 5.000 abitanti, che sebbene con dotazioni organiche limitate, continuano a collaborare attivamente con Regione Lombardia al fine di mantenere l'attuazione degli interventi.

È inoltre necessario tenere conto del **Patto di stabilità** che per anni ha previsto, per gli enti locali, un rigido controllo dei saldi finanziari e, per le regioni, il contenimento delle spese finali determinando un periodo di stallo sulla progettazione e la realizzazione degli interventi.

Nella prima metà del mese di novembre 2023, **Regione Lombardia ha richiesto agli Enti la riprogrammazione degli interventi attraverso la trasmissione di un nuovo cronoprogramma**, finalizzato ad acquisire l'eventuale mutamento delle esigenze e dunque ridefinire gli impegni finanziari e le milestone di progetto. In tale comunicazione è stato specificato che in caso di mancato rispetto dei tempi previsti dai cronoprogrammi si procederà alla revoca del finanziamento.

Ciò che conta, comunque, è che il finanziamento sia arrivato e l'esigenza di un comune, una provincia o una comunità montana abbia avuto soddisfazione; solo in pochissimi casi, di qualche unità, infatti, gli interventi sono stati modificati perché l'ente beneficiario non ne ravvisava più la priorità.

Questo ha permesso alla Regione di svolgere, pertanto, a pieno, il suo ruolo sussidiario intervenendo laddove la capacità degli Enti territoriali ne ha richiesto il supporto.

Il monitoraggio sull'attuazione degli interventi

Ogni singolo intervento del Piano Lombardia è stato assegnato ad una Direzione Generale regionale competente che ne cura la realizzazione e le eventuali modifiche; nel corso degli anni, infatti, è stato talvolta necessario apportare alcune variazioni alla denominazione degli interventi e alle loro caratteristiche.

Alla **D.G.R. n. XI/3531 del 05/08/2020** di approvazione del “Programma degli interventi per la ripresa economica”, difatti, ne sono susseguite altre che hanno aggiornato e/o integrato il Programma (D.G.R. n. XI/3749 del 30/10/2020, n. XI/4381 del 03/03/2021, n. XI/6047 del 01/03/2022 e n. XII/112 del 12/04/2023) laddove è stato necessario modificare gli importi, il beneficiario o l’oggetto stesso di taluni interventi ed eliminarne alcuni o prevederne di nuovi.

Il 4 marzo 2024 è stata approvata dalla Giunta regionale la **DGR N. 1965 “PIANO LOMBARDIA-AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA”**, finalizzata a un ulteriore aggiornamento dell’elenco degli interventi afferenti al Piano Lombardia a valle delle sopraggiunte necessità o rivalutazioni istruttorie condotte dalle Direzioni Generali competenti e la ricezione dei cronoprogrammi aggiornati. La DGR ha previsto, inoltre, in relazione alla complessità del Piano e al fine di **assicurare il monitoraggio costante degli interventi** nonché una gestione ordinata ed efficace dello stesso, una costante verifica a cura delle Direzioni Generali competenti del rispetto dei cronoprogrammi da parte dei beneficiari e il conseguente aggiornamento, con cadenza trimestrale, dello stato di avanzamento degli interventi sul **portale Bandi e Servizi**.

Dal 31 luglio 2024 è inoltre online la nuova dashboard che, in ottica di trasparenza e accountability - ha lo scopo di aggiornare costantemente il monitoraggio sugli interventi previsti a favore di tutti i cittadini, degli enti locali e degli stakeholder del territorio. La dashboard è consultabile sul portale istituzionale al seguente link: [dashboard Piano Lombardia](#)

Infine, il 5 agosto 2024 è stata approvata l’ultima **DGR di aggiornamento n. 2965 “PIANO LOMBARDIA- AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA DI CUI ALLA DGR 1965/24”** che ha provveduto a recepire le modifiche intercorse, anche sulla base delle interlocuzioni con gli Enti, dall’ultima DGR di marzo 2024 aggiornando dunque il quadro delle risorse.

L’impatto sulla crescita e lo sviluppo della Regione

Il Piano Lombardia, secondo una stima dell’Istituto di ricerca regionale Polis, ha generato un aumento del PIL lombardo tra lo 0,3 e lo 0,6%. Il lavoro delle aziende si è tradotto e si tradurrà poi in tasse pagate e quindi in entrate per le casse pubbliche.

L’**impatto sull’occupazione è stato di 31,4 mila occupati in più, di cui circa 9.000 nel resto del Paese**. Va inoltre evidenziato che il Piano Lombardia non si è esaurito nel biennio 2020/2021 poiché numerose opere, non solo infrastrutturali, sono state realizzate negli anni successivi e, del resto, troveranno realizzazione anche negli anni futuri.

A differenza di interventi come il Superbonus 110%, **il Piano Lombardia avrà un effetto e un impatto positivo sull’economia per almeno dieci anni**, considerando che alcune delle opere stradali sono ora in fase di definizione del progetto e quindi la loro realizzazione potrà andare ben oltre anche il 2026.

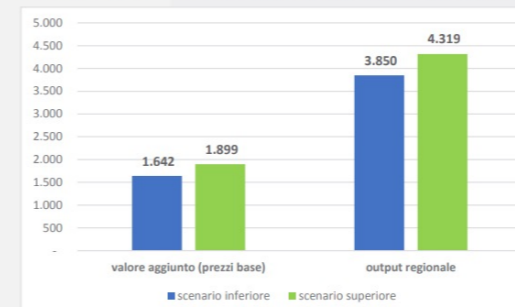
Da sottolineare, infine, come il finanziamento regionale abbia funzionato da volano attivando altre risorse per 3,534 miliardi di euro. L’impatto complessivo del Piano Lombardia è quindi arrivato tra risorse regionali e risorse dei beneficiari a 8.190 miliardi.

Investimenti: impatto sul territorio lombardo

Effetti «Piano Lombardia»

«L’impatto economico generato dagli investimenti autorizzati nel Piano Lombardia varia in un range tra 0,5% e 0,6% del PIL della Lombardia e un effetto sull’aumento dell’occupazione tra 28 e 31,4 mila unità nella fase di realizzazione delle infrastrutture (fase di cantiere).»

impatto economico del Piano Lombardia nel territorio regionale



Dati in milioni

Scenario inferiore: non considera gli effetti del consumo
Scenario superiore: il consumo delle famiglie attiva domanda



Estratto «Nota impatto Piano Lombardia» – Polis Lombardia

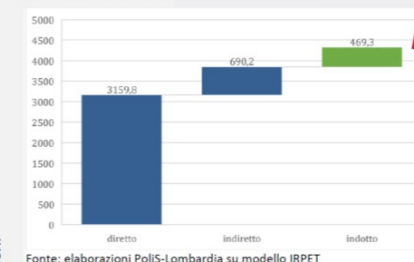


Investimenti: impatto sul territorio lombardo

Effetti «Piano Lombardia»

«Il valore aggiunto regionale (nello scenario superiore) aumenta di 2145 milioni di euro pari al 0,6% (del PIL). Parallelamente crescono anche le importazioni sia dall’estero che dalle altre regioni italiane. L’aumento del valore aggiunto è dovuto all’aumento complessivo della produzione trainata dalla domanda finale comprensiva di quella per consumi. L’output regionale aumenta di 4319 milioni di euro, comprensivi della domanda di input intermedi e valore aggiunto. L’occupazione aumenta di 31,4 mila unità.»

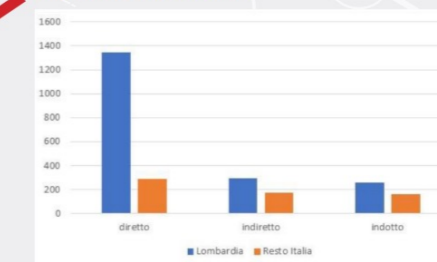
Produzione complessiva generata dal Piano Lombardia in Lombardia.



Dati in milioni

Fonte: elaborazioni Polis-Lombardia su modello IRPET

Impatto del Piano Lombardia sul VA in Lombardia e Resto Italia



Il Piano Lombardia contribuisce anche a generare occupazione nel resto del Paese: tra 7 e 9,4 mila unità di lavoro.

Estratto «Nota Impatto Piano Lombardia» – Polis Lombardia



Suddivisione sul totale in funzione delle strategie d'intervento del Piano Lombardia

Strategia d'intervento	N°	Costo	Cofinanziamento	Finanziamento
Luoghi della cultura, della ricerca e del sapere	49	186.246.915,05 €	31.194.346,45 €	155.052.568,60 €
Transizione energetica e riconversione verde	98	295.664.392,14 €	9.398.937,80 €	286.265.454,34 €
Potenziamento di infrastrutture per la mobilità	91	2.449.255.709,84 €	1.735.404.165,63 €	713.851.544,21 €
Infrastrutture per l'istruzione e la formazione	47	169.975.736,55 €	33.140.220,08 €	136.835.516,47 €
Mobilità sostenibile	255	1.607.503.482,40 €	618.839.308,34 €	988.664.174,06 €
Infrastrutture e sistemi di mobilità per le Olimpiadi e la Legacy	24	856.641.537,74 €	488.795.391,33 €	367.846.146,41 €
Reti di trasporto sicure e resilienti	553	281.512.635,81 €	65.550.893,04 €	215.961.742,77 €
Infrastrutture sociali	323	360.765.913,42 €	111.043.877,50 €	249.722.035,92 €
Promozione e sostegno allo sport	122	99.434.831,74 €	34.845.888,05 €	64.588.943,69 €
Cura del territorio e tutela della risorsa idrica	142	1.382.022.841,72 €	406.715.510,57 €	975.307.331,15 €
	1704	7.689.023.996,41 €	3.534.928.538,79 €	4.154.095.457,62 €
DGR 3113 del 05/05/2020				400.000.000,00 €
DGR 4380 del 03/03/2021				101.000.000,00 €
		8.190.023.996,41 €	3.534.928.538,79 €	4.655.095.457,62 €

Suddivisione sul totale in funzione delle strategie degli interventi e dei beneficiari

Interventi	Totali	Parziali	Beneficiari
DGR 3113 del 05/05/2020 • Sviluppo territoriale sostenibile • Efficiamento energetico • Rafforzamento infrastrutture digitali	400.000.000,00 €	400.000.000,00 €	Comuni e province
DGR 4531 del 07/04/2021 • Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico • Messa in sicurezza di strade, ponti, viadotti, edifici, sistemi di trasporto pubblico • Rigenerazione urbana, bonifiche ambientali • Infrastrutture sociali	101.000.000,00 €	101.000.000,00 €	Comuni
Infrastrutture viarie e ciclopedonali	519.367.631,00 €	286.381.000,00 €	CAL
		8.503.020,00 €	Comunità montane
		114.300.000,00 €	Aria
		50.000.000,00 €	Milano Serravalle/Milano Tangenziali
		3.738.611,00 €	Agenzia TPL Sondrio
		56.445.000,00 €	AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume PO
Infrastrutture TPL/ferrovie	905.294.133,74 €	890.454.133,74 € 14.840.000,00 €	Ferrovienord RFI
Valorizzazione e tutela turistica, sociale e culturale	21.090.000,00 €	21.090.000,00 €	Comunità montane
Infrastrutture e mezzi per la cura del territorio	2.290.000,00 €	2.290.000,00 €	Comunità montane
Reticolo e servizio idrico	7.010.998,47 €	6.525.998,47 €	Consorzi di bonifica
		485.000,00 €	ATO Lodi
Edilizia residenziale sociale	130.742.086,35 €	26.000.000,00 €	ALER Milano
		104.742.086,35 €	ALER Province
Università	17.000.000,00 €	17.000.000,00 €	Università di Bergamo e Pavia
Opere di manutenzione per la navigazione dei fiumi	1.627.450,00 €	1.627.450,00 €	AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume PO
Manutenzione, riqualificazione e adeguamento funzionale dei bacini lacustri	12.725.362,00 €	12.725.362,00 €	Autorità di bacino dei laghi
Parchi	7.566.357,00 €	7.566.357,00 €	Parchi
Bandi	1.530.282.137,08 €	1.530.282.137,08 €	
Comuni	587.514.648,98 €	587.514.648,98 €	Comuni
Province e Città metropolitana	411.584.653,00 €	411.584.653,00 €	Province e Città metropolitana di Milano
TOTALE	4.655.095.457,62 €	4.655.095.457,62 €	

IL PIANO
LOMBARDIA
Interventi per la ripresa economica.



Regione
Lombardia

www.regione.lombardia.it